

Nota relativa all'uso delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (Environmental Product Declaration (EPD)) come mezzi di presunzione di conformità in alcuni dei criteri ambientali minimi di cui all'All. 2 al DM 13 febbraio 2014 "Criteri ambientali minimi per le forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro " .

Al fine di prevenire usi impropri delle "Environmental Product Declaration" EPD® (Dichiarazioni Ambientali di Prodotto), tecnicamente normate dalla UNI EN ISO 14025 "Etichette e dichiarazioni ambientali - Dichiarazioni ambientali di Tipo III - Principi e procedure", nelle procedure d'appalto che tengono conto dei Criteri Ambientali minimi e, in generale, nelle pratiche di Green Public Procurement, si riportano nel seguito alcune indicazioni.

Le EPD® hanno lo scopo di fornire informazioni rilevanti, verificate e confrontabili relative all'impatto ambientale di un prodotto. Le informazioni chiave sono costituite dai dati relativi a determinate categorie di impatto ambientale. Tali dati devono essere valutati sulla base della metodologia di Life Cycle Assessment secondo determinate regole (Product Category Rule) definite per alcune categorie di prodotto¹. La documentazione tecnica della EPD riporta i dati di determinati inquinanti, delle emissioni dei gas climalteranti, i dati di consumo delle risorse naturali non rinnovabili e rinnovabili, i dati sui consumi energetici, il consumo di acqua e la produzione di rifiuti, considerati in relazione al prodotto preso in esame, dalla fase dell'estrazione delle materie prime alla fase di smaltimento finale del prodotto stesso. Pertanto la qualità ambientale del prodotto in possesso di una EPD® può emergere solo dal confronto dei dati su ciascuna delle categorie di impatto ambientale prese in esame riportate nelle EPD® di prodotti omogenei. Nel Green Public Procurement, in linea generale, una EPD® può essere a tal proposito ammessa come mezzo di presunzione di conformità in relazione a criteri ambientali definiti in termini di specifiche tecniche e/o criteri premianti.

In particolare nel documento "Criteri Ambientali Minimi per le forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro" in oggetto, le EPD®, convalidate da organismo terzo riconosciuto (accreditato), sono richiamate come mezzi di presunzione di conformità nella sezione "verifiche" dei criteri 4.2.1 "Tracciabilità del prodotto e caratteristiche produttive", 4.2.2 "Garanzia di qualità di stampa, durata e compatibilità delle cartucce" e 4.2.3 "Sostanze pericolose".

Più nello specifico, in relazione alla dimostrazione della conformità al criterio 4.2.1 "Tracciabilità del prodotto e caratteristiche produttive", (in altri termini, in relazione alla dimostrazione che le cartucce che l'offerente si impegna a fornire siano effettivamente rigenerate ovvero siano state sottoposte all'operazione di recupero "preparazione per il riutilizzo"), se la dimostrazione di tale criterio avviene tramite EPD, è necessario che, nella parte descrittiva della documentazione della EPD® dello specifico modello di cartuccia offerta, in corso di validità, deve essere chiaramente indicato che la cartuccia, originale, o, se così non fosse, compatibile prodotta nel rispetto dei diritti di proprietà industriale, è stata sottoposta ad operazioni di preparazione per il riutilizzo (rigenerata).

Ciò implica che il soggetto terzo che ha convalidato la EPD® deve aver controllato la provenienza dei vuoti presso i siti in cui si opera l'attività di rigenerazione in modo tale da accertarsi che tali vuoti siano quelli di cartucce originali o, eventualmente, cartucce compatibili (e, in tal caso, se ne deve verificare che la relativa produzione sia stata effettuata nel rispetto dei diritti di proprietà industriale) esausti. Questa verifica deve essere fatta ricostruendo la filiera attraverso la presa in visione di tutta la documentazione pertinente, del processo di rigenerazione, verificando altresì il bilancio tra la quantità dei vuoti esausti in entrata e le cartucce rigenerate in uscita.

¹ <http://www.environdec.com/it/PCR/Pcr-Search/>.

In relazione alla dimostrazione della conformità al criterio 4.2.2 “Garanzia di qualità di stampa, durata e compatibilità delle cartucce”, se la stessa avviene tramite EPD® convalidata, è necessario che, nella parte descrittiva della EPD relativa al modello di cartuccia cui si riferisce, in corso di validità, sia specificata la conformità alle norme tecniche richiamate nel testo del criterio. Il soggetto che ha convalidato la EPD®, dovrà accertarsi della rispondenza della cartuccia a tali norme tecniche. Infine, anche in relazione al criterio “sostanze pericolose e metalli pesanti, limiti ed esclusioni”, la EPD®, per essere ammessa come valido mezzo di prova, deve riportare le informazioni sulla polvere di toner o l’inchiostro richieste dal criterio, che dovranno essere verificate tramite, per lo meno, presa in visione delle relative schede dati di sicurezza dell’inchiostro o della polvere di toner contenuta nella cartuccia.